

Anno 2012

Fasc. 314

**RIVISTA DELL'ORDINE
DEI CHIERICI
REGOLARI SOMASCHI**

Organo ufficiale



Consulta 2012
(anticipata all'ottobre 2011)

Curia Generalizia dei Padri Somaschi
Via di Casal Morena, 8 - 00118 Roma

SOMMARIO

ATTI PREPARATORI

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---|
| Lettera del Preposito Generale di indizione e convocazione della Consulta Ordinaria della Congregazione 2012 (anticipata) | pag. | 5 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---|

ATTI DELLA CONSULTA ORDINARIA DELLA CONGREGAZIONE 2009

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---|----|
| Atto di apertura | » | 7 |
| Interpretazione del Documento III del Capitolo generale 2011 | » | 8 |
| Approvazione delle norme di Amministrazione Economica | » | 10 |
| Calendario della peregrinazione dell'urna delle Reliquie delle Catene di San Girolamo | » | 11 |
| Calendario di massima per il sessennio 2011-2017 | » | 12 |
| Atto di chiusura | » | 13 |
| DIARIO DELLA CONSULTA ORDINARIA DELLA CONGREGAZIONE 2012 (anticipata) | » | 15 |

APPENDICE

AGENDA DELLE OPERE

| | | |
|-------------------------------------------------------------------|---|----|
| Centro San Girolamo Emiliani - Albano Laziale (RM) - Italia | » | 22 |
| Villaggio del Fanciullo - Martina Franca (TA) - Italia | » | 26 |
| Parrocchia San Girolamo Emiliani - Statte (TA) - Italia | » | 62 |
| Parrocchia San Girolamo Emiliani - Roma-Morena - Italia | » | 66 |
| Parrocchia San Martino - Velletri (RM) - Italia | » | 67 |
| Parrocchia del Rosario - Villa San Giovanni (RC) - Italia | » | 79 |
| Qendra Profesionale Sh. Jozefi Punetor - Rreshen - Albania | » | 79 |

ATTI PREPARATORI

**Ai Superiori Maggiori
e a tutti i Confratelli
della Congregazione**

Prot. 93/11

Oggetto: *Indizione e convocazione della Consulta ordinaria della Congregazione 2011 ed indicazioni per l'inizio dell'Anno Giubilare Somasco*

Carissimi confratelli,

come già comunicato attraverso una mia lettera alla Congregazione del 28 dicembre 2010 (prot 202/10) e ribadito in sede di Capitolo generale, confermo lo spostamento di data della Consulta ordinaria 2012 che verrà anticipata in concomitanza con le celebrazioni dell'inizio dell'Anno Giubilare Somasco 2011-2012.

Pertanto con la presente, dopo aver ottenuto il parere del Consiglio generale ed a norma del n. 184 delle CCRR e del n. 7 del Regolamento,

INDICO e CONVOCO

la Consulta ordinaria della Congregazione che si terrà presso la Casa di preghiera san Girolamo Emiliani di Castelnuovo di Quero nei giorni 1-5 ottobre 2011. La Consulta, che si celebrerà a breve distanza dal 137° Capitolo generale e da alcuni Capitoli provinciali, non avrà un tema specifico, né richiederà ai Superiori maggiori di preparare una relazione specifica, ma tratterà argomenti puntuali che richiamo qui di seguito:

- revisione ed approvazione delle Norme di Amministrazione Economica¹;
- interpretazione ed applicazione del documento del Capitolo generale 2011 "Costituzioni e Regole e Giubileo Somasco" dopo la risposta della CIVCSVA;
- calendario per il Pellegrinaggio delle reliquie delle catene tra le strutture della Congregazione (inizio previsto il 14 marzo 2012);

- costituzione di un Noviziato unico per la lingua inglese;
- stesura di un calendario congregazionale di massima per il sessennio 2011-2017;
- varie ed eventuali.

Colgo l'occasione per ricordare quanto già comunicato nella lettera citata del 28 dicembre scorso relativo all'inizio dell'Anno Giubilare Somasco: l'inizio ufficiale dell'Anno Giubilare Somasco è fissato la domenica 25 settembre 2011 nel Santuario di Santa Maria Maggiore in Treviso con la celebrazione presieduta dall'Arcivescovo della città Mons. Gianfranco Agostino Gardin. A breve distanza, nei giorni di giovedì 6 e venerdì 7 ottobre, si terrà in Venezia il convegno storico² e la concelebrazione in onore di san Girolamo nella basilica di San Marco. Si tratta delle iniziative più importanti preparate a livello di Congregazione per iniziare il Giubileo. Pertanto do le seguenti indicazioni che vincolano i rispettivi Superiori maggiori e locali:

- alle due attività di cui sopra (celebrazione d'inaugurazione e convegno) dovranno partecipare il Consiglio generale, tutti i Superiori Maggiori della Congregazione e Delegati delle Delegazioni. Si vivranno le giornate dal 25 settembre al 7 ottobre come tempo comunitario di preghiera-pellegrinaggio-aggiornamento, oltre ad affrontare gli impegni e compiti affidati alla Consulta (CCRR 186) e sopra elencati;
- tutte le comunità religiose dell'Europa trovino il modo di far partecipare al convegno veneziano almeno un confratello e un laico collaboratore³.

Invito tutti a sentirsi protagonisti dell'evento di grazia che ci viene offerto attraverso l'Anno Giubilare ed a parteciparvi con la preghiera, la riflessione e soprattutto con l'animo disposto alla conversione per poter testimoniare da figli con le opere la fede e speranza nel Signore (CCRR 71 e 2Lett 6). Sono certo che si tratterà della *dolce occasione* perché la Congregazione riviva l'evento della propria origine e liberazione. Col nostro padre Girolamo ripetiamo con sincerità le parole del Salmo 116: «Sì, io sono tuo servo, Signore, ... hai spezzato le mie catene!».

P. Franco Moscone crs
Preposito generale

Roma, 12 giugno 2011, *domenica di Pentecoste*

- 1) Sono invitati *ad actum* i tre confratelli della Commissione per la revisione delle Norme di Amministrazione Economica: P. Gianmarco Mattei, P. Attilio De Menech e P. David M. Kelly.
- 2) Sul luogo del convegno storico, Palazzo Cavalli-Franchetti, si può consultare il sito internet <http://www.istitutoveneto.it/saleservizi/>
- 3) Per l'ospitalità alberghiera a Venezia nel periodo del Convegno si consiglia di far riferimento a: Hotel Elite, via Forte Marghera 119, 30173 Venezia-Mestre. Tel 041.53.30.740; Fax 041. 53.30.730: www.elitehotel.it; e-mail: info@elitehotel.it

**ATTI DELLA CONSULTA ORDINARIA
DELLA CONGREGAZIONE 2012**
(anticipata)

Prot. 06/09

ATTO DI APERTURA

Oggi, 1 ottobre 2011, a Castelnuovo di Quero, alla presenza di:

- | | | |
|----|----------------------------|----------------------------------------|
| 1 | P. Franco Moscone | Preposito generale |
| 2 | P. José Antonio Nieto S. | Vicario generale |
| 3 | P. Alberto Monnis | Consigliere generale |
| 4 | P. Augusto Bussi Roncalini | Consigliere generale |
| 5 | P. Mario Ronchetti | Consigliere generale |
| 6 | P. Michele Grieco | Preposito Provincia Romana |
| 7 | P. Luigi Amigoni | Preposito Provincia Lombardo Veneta |
| 8 | P. Piergiorgio Novelli | Preposito Provincia Ligure Piemontese |
| 9 | P. Sebastián Martínez A. | Preposito Provincia Centroamericana |
| 10 | P. Joaquín Rodríguez R. | Preposito Provincia de España |
| 11 | P. Jenaro A. Espitia O. | Preposito Provincia Andina |
| 12 | P. Americo Veccia | Preposito Viceprovincia do Brasil |
| 13 | P. Leonel Garduño C. | Preposito Viceprovincia Mexicana |
| 14 | P. Gabriele Scotti | Preposito Southeast Asia Vice-Province |
| 15 | P. Gianbattista Vitali | Commissario Usa |
| 16 | P. Varghese Paradakudiyil | Regional Superior Region of India |

si dichiara

legittimamente aperta la Consulta della Congregazione, a norma del Regolamento della stessa e secondo le CCRR (183 - 187).

P. Augusto Bussi Roncalini
Segretario

P. Franco Moscone crs
Preposito generale

**INTERPRETAZIONE
DEL DOCUMENTO III
DEL CAPITOLO GENERALE 2011**

In data 26 luglio 2011 il CIVCSVA ha inviato al Preposito generale il seguente testo:

Città del Vaticano, 26 luglio 2011

Prot. S. 44 - 1/2005

Reverendo Padre,

mi riferisco alla lettera del Procuratore Generale, del 23 marzo u.s., in cui si chiedeva che, in deroga al n. 170 delle Vostre CC e RR, fosse sospesa l'esecuzione delle modifiche delle Costituzioni apportate dal Capitolo generale nel 2005.

Questo Dicastero concedeva quanto richiesto e al tempo stesso chiedeva di precisare la dicitura dell'art. 170.

Si ribadisce che è necessario cambiare la formulazione dell'art. 170 precisando che le modifiche alle Costituzioni possono essere approvate ad experimentum fino al successivo Capitolo Generale. Oppure, se si chiede l'approvazione del Dicastero il testo diventa immediatamente definitivo.

Colgo l'occasione per salutarLa fraternamente nel Signore.

P. Sebastiano Paciolla, O. Cist.
Sottosegretario

Joseph W. Tobin, C.Ss.R.
Arcivescovo Segretario

La Consulta riconosce che, con questa lettera, il Dicastero di fatto modifica il n. 170 delle Costituzioni abolendo l'intervento del Capitolo generale per "rendere definitive le modifiche approvate nel Capitolo generale precedente", in quanto le rende definitive l'approvazione stessa della Sede Apostolica.

Le modifiche alle Costituzioni e Regole apportate dal Capitolo generale 2005, approvate dalla Sede Apostolica con decreto del 4 novembre 2005, sono pertanto definitive.

La Consulta prende atto che è caduto il principale motivo che aveva spinto il Capitolo generale 2011 a prevedere la celebrazione di un Capitolo generale straordinario entro il 2014.

La Consulta ribadisce comunque l'urgenza che *“il Preposito generale affidi ad una commissione di esperti, anche esterni, tutto il materiale che si riferisce al nostro Diritto particolare per un'organica revisione e un'opportuna integrazione delle direttive sparse nei vari testi”* (Documento III del Capitolo generale 2011, parte 1, 2).

APPROVAZIONE DELLE NORME DI AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

La consulta della Congregazione riunita a Castelnuovo di Quero, in data 3 ottobre 2011, a norma del n. 220 delle Costituzioni, ha approvato le Norme di Amministrazione Economica, modificando quelle in uso, e ha stabilito che esse vadano in vigore il 1° gennaio 2012.

Costituisce parte integrante di queste Norme di Amministrazione Economica, l'allegata tabella, contenente gli importi entro o oltre i quali i soggetti economici possono operare, autorizzare, o necessitano dell'autorizzazione dell'istanza superiore.

Lo scorporo di tali importi dal testo normativo, e il loro inserimento in un'agile tabella, si è reso necessario per garantire che il periodico aggiornamento e adeguamento degli importi, ad opera della Consulta della Congregazione (*CCRR* 217; *NdAE* 3), non determini anche la necessità di modifica del testo normativo delle *NdAE*.

Gli importi presenti nella tabella sono vincolanti per Europa e U.S.A., mentre costituiscono punto di riferimento per le altre aree mondiali. Per queste ultime, infatti, la Consulta della Congregazione dispone che il Preposito provinciale (Viceprovinciale, Commissario), con il consenso del suo consiglio, per tutte, o le singole case dipendenti dalla sua giurisdizione, e comunque solo nel limite degli importi di sua competenza, possa apportare debito adeguamento.

**CALENDARIO DEL PELLEGRINAGGIO
DELL'URNA CONTENENTE LE CATENE
DI SAN GIROLAMO EMILIANI**

Nel mese di dicembre 2011 trasporto a Roma, poi si segue il calendario di cui sotto (le settimane non indicate servono per i trasferimenti tra le nazioni):

| | |
|----------------------------------|-------------------------------------------------|
| Commissariato USA | 8-22 gennaio 2012 |
| Viceprovincia messicana | 29 gennaio-12 febbraio 2012 |
| Provincia Andina | 19 febbraio-31 marzo 2012 |
| Viceprovincia del Brasile | 9 aprile-6 maggio 2012 |
| Viceprovincia Centroamericana | 13 maggio-3 giugno 2012 |
| Viceprovincia Sud Est asiatico | metà giugno-31 luglio 2012 |
| Australia | 7 agosto-metà agosto 2012 |
| Provincia dell'India e Sri Lanka | 23 agosto-23 settembre 2012 |
| Somasca | 30 settembre 2012 (fine dell'Anno Giubilare) |
| Provincia di Spagna | ottobre 2012 |

Rientro a Roma in novembre 2012 e restituzione al Santuario di Treviso.

**CALENDARIO
PER IL SESSENNIO 2011-2017**

ANNO 2011

25 settembre
22 dicembre

Inizio Anno Giubilare somasco
Primo Capitolo della Provincia
Southeast Asia

ANNO 2012

Fine febbraio
30 settembre
14 dicembre

Primo Capitolo della Region of India
Conclusione dell'Anno Giubilare
somasco
Inizio celebrazioni per i 50 anni della
presenza somasca in Brasile

ANNO 2013

Seconda metà di febbraio
23 marzo
2 aprile
Luglio
Luglio

Consulta 2013 in Brasile
Capitolo della Provincia di Spagna
Primo Capitolo della Provincia d'Italia
Capitolo della Provincia Andina
Capitolo della Viceprovincia Messicana

ANNO 2014

Inizio anno
febbraio-marzo
Settembre
Dicembre

Visita Canonica
Consulta in Sri Lanka
Capitolo Viceprovincia del Brasile
Inizio celebrazioni per i 50 anni della
presenza somasca in Colombia

ANNO 2015

Gennaio
Febbraio-marzo

Proseguimento della Visita Canonica
Consulta

ANNO 2016

Da febbraio

Inizio preparazione Capitolo generale
ordinario 2017

Prot. 187/11

ATTO DI CHIUSURA

Oggi, 5 ottobre 2011, a Castelnuovo di Quero, alla presenza di:

- | | | |
|----|----------------------------|----------------------------------------|
| 1 | P. Franco Moscone | Preposito generale |
| 2 | P. José Antonio Nieto S. | Vicario generale |
| 3 | P. Alberto Monnis | Consigliere generale |
| 4 | P. Augusto Bussi Roncalini | Consigliere generale |
| 5 | P. Mario Ronchetti | Consigliere generale |
| 6 | P. Michele Grieco | Preposito Provincia Romana |
| 7 | P. Luigi Amigoni | Preposito Provincia Lombardo Veneta |
| 8 | P. Piergiorgio Novelli | Preposito Provincia Ligure Piemontese |
| 9 | P. Sebastián Martínez A. | Preposito Provincia Centroamericana |
| 10 | P. Joaquín Rodríguez R. | Preposito Provincia de España |
| 11 | P. Jenaro A. Espitia O. | Preposito Provincia Andina |
| 12 | P. Americo Veccia | Preposito Viceprovincia do Brasil |
| 13 | P. Leonel Garduño C. | Preposito Viceprovincia Mexicana |
| 14 | P. Gabriele Scotti | Preposito Southeast Asia Vice-Province |
| 15 | P. Gianbattista Vitali | Commissario Usa |
| 16 | P. Varghese Paradakudiyil | Regional Superior Region of India |

si dichiara

legittimamente chiusa la Consulta della Congregazione, a norma del Regolamento della stessa e secondo le CCR (183-187).

P. Augusto Bussi Roncalini
Segretario

P. Franco Moscone crs
Preposito generale

DIARIO DELLA CONSULTA ORDINARIA DELLA CONGREGAZIONE 2012 (anticipata)

SABATO 1 OTTOBRE 2011

Sessione I

Nei giorni precedenti la Consulta (24-30 settembre 2011), i religiosi consultori, altri religiosi provenienti dall'estero e alcuni laici di Colombia e Centro America, in totale trentatre persone, hanno compiuto un pellegrinaggio sui passi di San Girolamo. Con sede dapprima a Castelnuovo di Quero e poi a Somasca, hanno visitato Venezia, Brescia, Bergamo, Somasca, Pavia. Il giorno 25 settembre in Santa Maria Maggiore di Treviso, insieme a S.E. mons. Agostino Gardin, vescovo di Treviso, hanno celebrato l'inizio ufficiale dell'anno giubilare per l'anniversario dei 500 anni della liberazione di San Girolamo dalla prigionia. Il giorno 29 settembre a Somasca la giornata è stata dedicata a ritiro spirituale.

La Consulta della Congregazione 2012 (anticipata) si apre il giorno 1 ottobre 2011 alle ore 9.30 in Castelnuovo di Quero con il canto del *Veni Creator*.

Sono presenti i seguenti religiosi:

- | | | |
|---|----------------------------|---------------------------------------|
| 1 | P. Franco Moscone | Preposito generale |
| 2 | P. José Antonio Nieto S. | Vicario generale |
| 3 | P. Alberto Monnis | Consigliere generale |
| 4 | P. Augusto Bussi Roncalini | Consigliere generale |
| 5 | P. Mario Ronchetti | Consigliere generale |
| 6 | P. Michele Grieco | Preposito Provincia Romana |
| 7 | P. Luigi Amigoni | Preposito Provincia Lombardo Veneta |
| 8 | P. Piergiorgio Novelli | Preposito Provincia Ligure Piemontese |
| 9 | P. Sebastián Martínez A. | Preposito Provincia Centroamericana |

- | | |
|------------------------------|----------------------------------------|
| 10 P. Joaquín Rodríguez R. | Preposito Provincia de España |
| 11 P. Jenaro A. Espitia O. | Preposito Provincia Andina |
| 12 P. Americo Veccia | Preposito Viceprovincia do Brasil |
| 13 P. Leonel Garduño C. | Preposito Viceprovincia Mexicana |
| 14 P. Gabriele Scotti | Preposito Southeast Asia Vice-Province |
| 15 P. Gianbattista Vitali | Commissario Usa |
| 16 P. Varghese Paradakudiyil | Regional Superior Region of India |

Il Preposito generale, P. Franco Moscone, introduce i lavori con brevi parole di benvenuto e alcune osservazioni: la Consulta 2012 (anticipata) avviene all'inizio del Giubileo e il luogo prescelto è Castelnuovo di Quero. Questo anno giubilare è un evento straordinario da vivere in vista di un rinnovamento spirituale a cui siamo chiamati.

Informa che P. Francisco M. Fernández Gonzáles collabora nel servizio di segreteria e di traduzione. Saranno presenti, come invitati, per alcune sedute, i membri della commissione per la revisione delle Norme di Amministrazione Economica: P. Gianmarco Mattei, P. David M. Kelly, P. Attilio De Menech.

Viene fatto l'appello dei consultori da parte del Cancelliere e data lettura del Regolamento della Consulta e del decreto di apertura. Si presenta il contenuto delle cartelle e si approvano le tematiche da discutere e l'orario della giornata.

CALENDARIO

Sabato 1 ottobre

- Procedure di inizio.
- Interpretazione del Documento III del Capitolo Generale 2011 dopo la risposta della CIVCSVA.

Domenica 2 ottobre

- Professione religiosa in Santa Maria Maggiore di Treviso.
- Revisione ed approvazione del nuovo testo delle Norme di Amministrazione Economica.

Lunedì 3 ottobre

- Revisione ed approvazione del nuovo testo delle Norme di Amministrazione Economica.

Martedì 4 ottobre

- Elaborazione del calendario della peregrinazione delle catene di San Girolamo.
- Stesura di un calendario di massima di Congregazione per il sessennio 2011-2017.

Mercoledì 5 ottobre

- Altri temi:
 - noviziato unico per la lingua inglese;
 - causa di beatificazione di Fratel Righetto Cionchi;
 - *Intento* ed altre attività di formazione permanente;
 - varie ed eventuali.
- Procedura di chiusura.

ORARIO

| | |
|-------|-----------------------------------|
| 8.00 | Lodi |
| 8.30 | Colazione |
| 9.00 | Sessione 1 |
| 10.30 | Pausa |
| 11.00 | Sessione 2 |
| 12.30 | Pranzo |
| 15.00 | Sessione 3 |
| 16.30 | Pausa |
| 17.00 | Sessione 4 |
| 18.30 | Pausa |
| 19.00 | Vespri e Celebrazione eucaristica |
| 20.00 | Cena |

Viene stabilito anche il calendario per la presidenza nelle concelebrazioni eucaristiche.

Sessione II

Padre generale dà lettura innanzitutto della risposta della Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica (CIVCSVA) della Sede Apostolica alla sua relazione presentata al Capitolo generale 2011. Di norma, infatti, le relazioni ai Capitoli generali da parte dei padri generali sono da inviare per conoscenza al Dicastero della Sede Apostolica.

Introduce poi il tema dell'Interpretazione e attuazione del Documento III del Capitolo Generale 2011 dopo la risposta della CIVCSVA. Descrive le nostre richieste seguite alla celebrazione del Capitolo Generale 2011 e le risposte ottenute dalla Sede Apostolica a riguardo del testo costituzionale che dice: «Le modifiche alle Costituzioni diventano definitive con l'approvazione del capitolo generale successivo».

La prima risposta della Sede Apostolica risente di un equivoco. La nostra richiesta, infatti, non intendeva ripristinare il testo costituzio-

nale precedente all'anno 2005, come invece è stato interpretato. Chiarita dunque la nostra effettiva intenzione, dalla seconda risposta della Sede Apostolica emerge che il n. 170 delle Costituzioni è errato. Nella lettera si precisa, infatti, che «le modifiche alle Costituzioni possono essere approvate ad experimentum fino al successivo Capitolo generale. Oppure se si chiede l'approvazione al Dicastero il testo diventa immediatamente definitivo».

Padre generale apre il dibattito per evincere il da farsi, dato che il Capitolo generale richiedeva la celebrazione di un Capitolo generale straordinario per l'approvazione delle Costituzioni del 2005 e il riordino di tutta la nostra legislazione. Se prima del Capitolo generale 2011 si fosse saputo che le Costituzioni del 2005 già erano definitive, come sottolinea la Sede Apostolica, non si sarebbero inoltrate le richieste che il Consiglio generale precedente ha presentato al Capitolo generale scorso. Ora è necessario che la Consulta si esprima se abbia ancora senso celebrare un Capitolo generale straordinario dopo la risposta della Sede Apostolica.

Seguono vari interventi:

- si dovrebbe chiedere alla Santa Apostolica che la parte errata del n. 170 venga cancellata per decreto;
- non è indispensabile celebrare il Capitolo generale straordinario. Le Costituzioni del 2005, come ci avverte la Sede Apostolica, sono definitive. Resta valida, tuttavia, la possibilità di celebrare un Capitolo straordinario per coordinare tutto il diritto particolare;
- nel Capitolo generale scorso è emersa la necessità di togliere le incongruenze del nostro diritto particolare e di affidare ad uno strumento adatto e competente il compito di armonizzazione, il che può avvenire anche in un Capitolo generale ordinario;
- il n. 147 delle Costituzioni, riguardante il Capitolo generale straordinario, affida al P. generale la decisione della sua indizione, non al Capitolo generale, come invece è avvenuto nel Capitolo scorso;
- è da abbandonare la decisione del Capitolo generale perché ora non appare più logica; si deve invece istituire la commissione di revisione del diritto particolare per una armonizzazione.

Sessione III

Dopo la preghiera, P. Generale sintetizza la discussione del mattino e conclude che sembra prevalere l'indicazione che non sia necessario un Capitolo generale straordinario per le Costituzioni. Opportuna risulta essere, invece, una commissione per il riordino di tutti i testi del diritto

proprio in vista del prossimo Capitolo generale ordinario. Accanto a questi adempimenti sembra indispensabile vivere lo spirito delle norme e metterle in pratica.

Padre generale, poi, legge i punti 1, 2, 3 del Documento III del Capitolo generale 2011 e ne sollecita l'esecuzione nelle diverse strutture.

Per il n. 3 rammenta che nel Natale dell'Ordine si riconsegnino le Costituzioni ad ogni religioso con l'esortazione a viverle.

Padre generale legge anche il Documento IV del Capitolo generale 2011 riguardante il voto solenne di povertà e precisa ulteriormente il senso e la realizzazione di queste norme. Chiede ai Consultori che sentore hanno della situazione in Congregazione a tale proposito.

Emergono queste osservazioni:

- esistono situazioni economiche poco chiare. Sarebbe opportuna una maggiore trasparenza;
- nelle Costituzioni al voto di povertà si parla di «permesso del superiore» ma l'intento è formativo, teso alla trasparenza, all'onestà e lealtà. Pertanto è da evitare la concessione di permessi da parte dei superiori. I superiori, poi, mostrano troppa disinvoltura nell'uso del denaro;
- il malessere in questo campo è dovuto anche alla difformità di procedimento nella gestione del denaro dato ai religiosi nelle diverse comunità. Si chiede, inoltre, cosa è possibile fare per educare al voto di povertà che nelle terre di missione è molto diverso da quello in Europa;
- l'amministrazione dovrebbe essere comunitaria e non lasciata alla persona in modo individualistico;
- il punto centrale su cui agire è quello di educarci a gestire comunitariamente la vita (dialogo, ricerca insieme di soluzioni). Tra questi ambiti vi è anche quello economico. Il tal modo eviteremo individualismi e saremo in grado di risolvere anche situazioni particolari;
- ai formandi è necessario chiarire che si emette un «voto solenne» di povertà e ai religiosi ricordare che hanno sottoscritto una rinuncia al momento della professione, sia temporanea che solenne, che contiene determinazioni ben chiare e immodificabili;

Padre generale conclude il dibattito sulla povertà chiedendo ai consultori di verificare nelle loro strutture i permessi che col tempo sono stati dati.

Viene preparata una bozza scritta della decisione della Consulta riguardante il n. 170 e la richiesta del Documento III del Capitolo generale 2011.

Sessione IV

Dopo aver espresso alcuni rilievi al testo, si approva il seguente documento.

In data 26 luglio 2011 il CIVCSVA ha inviato al Preposito generale il seguente testo:

Prot. S. 44 - 1/2005

Città del Vaticano, 26 luglio 2011

Reverendo Padre,

mi riferisco alla lettera del Procuratore Generale, del 23 marzo u.s., in cui si chiedeva che, in deroga al n. 170 delle Vostre CC e RR, fosse sospesa l'esecuzione delle modifiche delle Costituzioni apportate dal Capitolo generale nel 2005.

Questo Dicastero concedeva quanto richiesto e al tempo stesso chiedeva di precisare la dicitura dell'art. 170.

Si ribadisce che è necessario cambiare la formulazione dell'art. 170 precisando che le modifiche alle Costituzioni possono essere approvate ad experimentum fino al successivo Capitolo Generale. Oppure, se si chiede l'approvazione del Dicastero il testo diventa immediatamente definitivo.

Colgo l'occasione per salutarLa fraternamente nel Signore.

P. Sebastiano Paciolla, O. Cist.
Sottosegretario

Joseph W. Tobin, C.Ss.R.
Arcivescovo Segretario

La Consulta riconosce che, con questa lettera, il Dicastero di fatto modifica il n. 170 delle Costituzioni abolendo l'intervento del Capitolo generale per «rendere definitive le modifiche approvate nel Capitolo generale precedente», in quanto le rende definitive l'approvazione stessa della Sede Apostolica.

Le modifiche alle Costituzioni e Regole apportate dal Capitolo generale 2005, approvate dalla Sede Apostolica con decreto del 4 novembre 2005, sono pertanto definitive.

La Consulta prende atto che è caduto il principale motivo che aveva spinto il Capitolo generale 2011 a prevedere la celebrazione di un Capitolo generale straordinario entro il 2014.

La Consulta ribadisce, comunque, l'urgenza che «il Preposito generale affidi ad una commissione di esperti, anche esterni, tutto il materiale che si riferisce al nostro Diritto particolare per un'organica revisione e un'opportuna integrazione delle direttive sparse nei vari testi» (Documento III del Capitolo generale 2011 parte 1, 2).

DOMENICA 2 OTTOBRE 2011

Sessione V

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Treviso, alle ore 11.30, i padri della Consulta partecipano alla professione temporanea del novizio Mateo Sánchez Vázquez della Viceprovincia Mexicana.

Nel pomeriggio, alle ore 17, ha luogo la quinta sessione della Consulta riguardante la revisione delle Norme di Amministrazione Economica (NdAE). Si inizia con la preghiera, utilizzando il testo: «La devoción en la Compañía. Manual de la devoción somasca», traduzione dalla versione italiana a cura di P. Francisco M. Fernandez.

Padre generale introduce al tema, dopo aver invitato in aula P. David Kelly e P. Attilio De Menech, membri della commissione di revisione delle NdAE, e comunicato l'assenza giustificata di P. Gianmarco Mattei, membro anch'egli della suddetta commissione.

Padre Attilio De Menech presenta il lavoro della commissione, dichiarando i criteri che hanno guidato la revisione delle NdAE:

- aderenza alla nuova realtà economica;
- limitazione della facoltà di spesa concessa alla persona singola;
- liberalità della facoltà di spesa concessa alle comunità;
- semplificazione delle ratifiche;
- vigilanza su atti amministrativi rilevanti;
- proporzionalità fra i vari soggetti economici e fra tipologie di voci economiche;
- stesura aggiornata della tabella delle competenze di spesa da allegare al testo per facilitarne l'adeguamento.

Vengono illustrate, quindi, le singole modifiche apportate al testo precedente.

LUNEDÌ 3 OTTOBRE 2011

Sessione VI

Si riprende la presentazione delle NdAE dal Cap. VII Amministrazione delle parrocchie.

La commissione nel nuovo testo propone di non allegare alcuno schema di convenzione in quanto particolare di ogni diocesi. P. generale, tuttavia, ritiene che sia importante inserire il modulo dell'edizione precedente in quanto frutto di una determinazione di Consulta ed inoltre strumento atto di qualifica somasca presso le diocesi.

Riguardo agli «Allegati» la commissione ritiene utile che si predisponga uno schema univoco per i bilanci annuali di comunità e si determinino delle linee-guida per i rapporti tra Fondazioni e comunità locale. Vengono esaminate anche le modifiche apportate agli altri allegati.

Terminata la presentazione segue il dialogo ed emergono alcune osservazioni:

- ringraziamento alla commissione per il lavoro svolto e la presentazione;
- opportunità di lasciare nelle NdAE la dizione «Consiglio del superiore» piuttosto che «Capitolo della casa» nell'approvazione delle spese;
- riduzione delle cifre di competenza indicate dalla commissione che appaiono troppo elevate;
- come nel passato, inserire, un'avvertenza che attribuisce facoltà al superiore maggiore di limitare la competenza di una casa per proporzionare le spese tra le diverse comunità della Provincia;
- formulare meglio il n. 18 per evitare abusi;
- distinguere l'amministrazione della comunità religiosa da quella dell'opera;
- comunicazione al superiore maggiore e ratifiche sono strumenti ottimi per promuovere uno stile di vita ed un progetto di Congregazione conforme al carisma;
- i religiosi si rendano conto del sostanziale cambiamento avvenuto nell'ambito sociale, finanziario, culturale, religioso, relazionale rispetto al passato. Non è più possibile essere e operare come decine di anni fa. Occorre ripensare come possiamo oggi vivere nelle opere il nostro essere religiosi, la povertà e l'apostolato. È un accompagnamento che, come responsabili delle strutture della Congregazione, dobbiamo mettere in atto al fine di aiutare i religiosi a vivere da somaschi in un mondo che è cambiato.

Sessione VII

Dopo aver letto il Regolamento della Consulta a proposito delle votazioni, si indice la votazione riguardante:

- lo scorporo della tabella delle competenze di spesa dal testo;
- la configurazione della tabella alle aree geografiche, dopo aver indicato le cifre massime, dando facoltà di riduzione ai superiori maggiori;
- l'approvazione dei singoli Capitoli della nuova proposta delle Note di Amministrazione Economica.

Sessione VIII

Si riprende la votazione dei singoli Capitoli del nuovo testo delle Note di Amministrazione Economica.

Sessione IX

Viene presentato un testo scritto che riformula e specifica l'articolo 27. Dopo l'esame del testo, si vota. Si ritorna a valutare le competenze di spesa. Infine si votano i rimanenti articoli.

All'art. 36 la sanzione prevista per le comunità che contravvengono gravemente alle disposizioni delle NdAE, suscita pareri discordanti tra i membri della Consulta. La votazione, comunque, risulta favorevole.

All'art. 56 si discute riguardo alla pertinenza della norma sulle messe binate. È mutata, infatti, la situazione odierna.

All'art. 59, un articolo completamente nuovo, in linea con quanto richiesto sul voto di povertà dal Capitolo generale 2011, si chiede di inserire nel testo l'obbligo di doppia firma sui conti di pensione. Si specifichi, inoltre, la necessità del permesso scritto del superiore maggiore e la firma disgiunta per aprire un conto corrente personale. Questo dovrà essere un conto transitorio i cui importi vengano periodicamente trasferiti sul conto della comunità.

Il testo viene modificato come richiesto e approvato.

MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2011

Sessione X

Si continua l'esame del nuovo testo delle NdAE.

Si riprende dall'art. 61 Partecipazione ad altre amministrazioni. Al testo precedente viene inserita una parte nuova (Rapporti con le opere

della Congregazione o derivati da essa gestite insieme ai laici) allo scopo di salvaguardare la Congregazione da illeciti.

Si esamina poi l'Appendice che contiene la proposta di un modulo unico per il resoconto dell'amministrazione provinciale e i fac-simile di domanda. Infine si vota sulle modifiche del testo apportate dalla Commissione e si effettua una votazione finale e complessiva del rinnovo e aggiornamento delle NdAE. Padre generale ringrazia i membri della commissione che lasciano l'aula e comunica l'intenzione di mantenere in vigore la commissione, che ha preparato le NdAE, per la consulenza stabile al governo generale in materia economica. Ad essa spetterà anche il compito di redigere i formulari e pensare alle relazioni tra amministrazioni della Congregazione e quelle affidate ai laici. Darà un utile contributo in vista del passaggio alla Provincia unica in Italia ed anche per la visita canonica.

Padre generale chiede alla Consulta di prendere in esame il Regolamento dell'Ufficio Missionario Generale e incarica P. José Antonio Nieto, Vicario generale, di leggere il testo già presentato al Capitolo generale 2011. Dopo la lettura, P. generale precisa che l'Ufficio Missionario Generale è una emanazione del governo generale ma non è l'unica entità operativa per le missioni. Priorità dell'Ufficio Missionario Generale è di affiancare le nuove fondazioni o quelle da poco avviate, non il consolidamento delle strutture. Ogni struttura, a tale scopo, ha onere e facoltà di usufruire, inventare, reperire altre entità.

Dal dialogo emergono le seguenti osservazioni:

- il n. 6 del Regolamento prevede che l'attività dell'Ufficio Missionario Generale abbia l'approvazione del superiore maggiore e su tale vigilanza occorre insistere perché talvolta è stata elusa;
- l'Ufficio Missionario Generale deve sottostare alle NdAE e le donazioni vanno sottoposte a ratifica;
- occorre promuovere gli incontri periodici con i responsabili, che il Regolamento dell'Ufficio Missionario Generale contempla al n. 9, e ciò per favorire maggiore trasparenza, coordinamento, rispetto delle competenze.

Sessione XI

Padre generale dà la parola a P. Sebastián Martínez perché illustri la storia della nostra presenza in Haiti. P. Sebastián dice che subito dopo il terremoto vi è stata la prima ricognizione e possibilità di intervento. Come suggerito dal Nunzio Apostolico e da altri, si è preferito avviare il progetto risiedendo in Repubblica Dominicana. Il progetto per Haiti pre-

vede la presenza di una comunità religiosa residente che darà vita ad una casa per alcuni ragazzi.

Si illustrano ancora le relazioni che le strutture hanno avuto con l'Ufficio Missionario Generale.

In seguito, P. generale apre un nuovo argomento e chiede al Vicario generale di aggiornare sulla fondazione in Nigeria. P. José Antonio Nieto ricorda che la Consulta 2009 ha approvato la fondazione in Nigeria e la Consulta 2010, confermandola, ha stabilito che il sostentamento finanziario dell'opera coinvolgesse le strutture del Nord del mondo. Attualmente la fondazione di Nigeria necessita di aiuto economico per il mantenimento dei seminaristi.

Dal confronto sull'argomento emergono queste osservazioni:

- si è notata la mancanza di un preventivo di spesa per i progetti attuati in Nigeria. Vi è stata approssimazione e poca organizzazione;
- il Commissariato USA ha finanziato alcuni progetti. Risulta, però, che nella realizzazione vi sia stata confusione e inesperienza;
- a motivo della grande povertà in quelle terre, il coinvolgimento e l'impegno dei religiosi presenti è teso alla promozione sociale. Ciò è a scapito, però, della formazione somasca dei giovani in formazione, ambito che richiede la priorità in questo momento;
- i novizi nigeriani da agosto sono a Tagaytay, nel noviziato delle Filippine.

Sessione XII

Padre generale introduce il tema riguardante il calendario per la peregrinazione dell'urna delle catene di San Girolamo. Dà la parola al P. Vicario il quale precisa che la peregrinazione prevede il trasporto dell'urna contenente le catene, di copie delle lettere di San Girolamo e copia del racconto dell'evento della liberazione nel Libro IV dei Miracoli, di un artistico reliquiario con reliquia di San Girolamo, appartenente a Santa Maria in Aquiro. Le copie allegate dei manoscritti rimarranno poi in possesso delle singole strutture. La peregrinazione si dovrà avvalere di una previa catechesi nelle case ospiti. Occorre, pertanto, che si stabilisca un calendario per le strutture che richiedono la peregrinazione e il tempo che prevedono necessario. L'urna e l'altro materiale saranno affidate per tutto il tragitto ad un religioso.

L'inizio era previsto per il 14 marzo 2012. Tuttavia la richiesta pervenuta ne consiglia l'anticipo a gennaio.

Dalle richieste dei Consultori emerge il seguente calendario.

- Commissariato USA (8-22 gennaio)

- Viceprovincia messicana (dal 29 gennaio fino al 12 febbraio)
- Provincia Andina (dal 19 febbraio fino a 31 marzo)
- Viceprovincia del Brasile (9 aprile fino al 6 maggio)
- Viceprovincia centroamericana (13 maggio fino al 3 giugno)
- Viceprovincia Sud Est asiatico (da metà giugno fino al 31 luglio)
- Australia (del 7 agosto fino a metà agosto)
- Region India (23 agosto fino al 23 settembre)
- Somasca (per la fine del Giubileo 30 settembre)
- Spagna (ottobre).

Padre. generale avvia l'altro tema riguardante il calendario di massima del sessennio per gli impegni di Congregazione. Si prevedono i seguenti avvenimenti.

ANNO 2011

- Primo Capitolo della Provincia Sud-Est Asia (22 dicembre 2011)
- Primo Capitolo della Provincia India

ANNO 2012

- Giubileo per i 50 anni della Viceprovincia del Brasile (14 dicembre 2012- 2013)

ANNO 2013

- Consulta 2013 (seconda metà di febbraio in Brasile)
- Capitolo della Provincia di Spagna (dal 23 marzo 2013)
- Capitolo della Provincia d'Italia (aprile 2013)
- Capitolo della Provincia Andina

ANNO 2014-2015

- Visita canonica
- Capitolo della Viceprovincia del Brasile
- Consulta in Sri Lanka

Si prevede che il Convegno del Movimento Laicale Internazionale per l'anno giubilare si svolgerà in Veneto dal 28 aprile al 1° maggio 2012 e che si organizzerà nei giorni precedenti o seguenti un pellegrinaggio sui luoghi di San Girolamo.

Padre generale ricorda quanto è stato realizzato per il Giubileo:

- pieghevole con la preghiera per l'anno giubilare nelle diverse lingue;
- disco CD con l'inno del Giubileo nelle diverse lingue: il ricavato della vendita del CD sovvenzionerà un progetto in missione;
- disco DVD con racconto del pellegrinaggio sulle orme di San Girolamo;

- libro di P. Marco Tentorio, Saggio storico sullo sviluppo dell'Ordine somasco dal 1569 al 1650, finito di stampare a giugno 2011;
- mostra su San Girolamo e la storia della Congregazione in Sant'Alessio a Roma.

Nelle Filippine un ex alunno di Sorsogon, diventato regista, è disposto a realizzare un film su San Girolamo della durata di un'ora al costo di 50 mila euro.

Padre generale comunica, inoltre, che, durante l'anno giubilare, sono previsti:

- stampa di libro contenente le lettere in preparazione all'anno giubilare inviate dal P. generale alle comunità somasche;
- mostra su San Girolamo e la Congregazione al Meeting di Rimini organizzato da Comunione e Liberazione (agosto 2012);
- inaugurazione dei lavori di ristrutturazione del castello di Quero (14 marzo);
- inaugurazione dell'Archivio storico generale.

Sessione XIII

Padre generale pone a tema la causa di beatificazione di Fratel Righetto Cionchi. Ricorda il cammino della causa che non ha più avuto sviluppi dal 1996.

L'attuale postulatore è P. Giovanni Gariglio che ha inviato una lettera alla Consulta. Nella lettera si legge che, a suo parere, la causa di beatificazione di Righetto riscontra scarso interesse nella Congregazione. Chiede, pertanto, che la Consulta decida se proseguire o sospendere il cammino della causa. Il proseguimento esigerà innanzitutto di richiedere alla Congregazione della causa dei santi un nuovo relatore, essendo deceduto il relatore precedente, Padre Bove, ed inoltre preventivare l'investimento di risorse economiche.

Dal dialogo emergono le seguenti osservazioni:

- il punto essenziale della questione è lo scarso interesse verso la figura di Fratel Righetto. Non sembra, infatti, suscitare attrazione nei giovani. È uno stereotipo di santità non più riproponibile, nemmeno ai religiosi laici. È un culto che non incide sulla vita delle persone: interrompiamo l'iniziativa di beatificazione;
- la santità è un bene della Chiesa e sempre parla alla gente e ai giovani. La devozione va suscitata. Il rilancio potrà avvenire mediante una maggiore e capillare diffusione della devozione. Sono la nostra poca fede e il nostro poco interesse a frenare. Occorre muo-

vere le cose, ritentare. La devozione va promossa anche perché si tratta dell'esempio di un laico.

Al termine del confronto, P. generale indice una votazione segreta sulla decisione di riprendere la causa di beatificazione.

Padre generale porta a riflessione il tema del noviziato unico di lingua inglese.

Dice che in Congregazione vi sono troppi noviziati per pochi candidati. Per i novizi di lingua spagnola ci si è orientati su un noviziato unico, anche se in sedi di volta in volta differenti. Per l'Italia si è adeguata la sede. Per la lingua inglese, la difficoltà di ottenere i permessi istituzionali per entrare in alcune nazioni e la difficoltà a reperire formatori, hanno costretto, per quest'anno, a far convergere su Tagaytay anche i candidati africani. Ci si interroga se pure in seguito non sarà opportuno approntare un'unica sede.

Dal dibattito risultano queste osservazioni:

- si è favorevoli a questa scelta poiché è difficile avere formatori ed il numero dei candidati è esiguo. La formazione somasca dei novizi però dovrà avvenire a Somasca. Nei giovani aspiranti di lingua inglese il trauma per il cambio di cultura, venendo in Italia, è analogo a quello che si subisce recandosi nelle Filippine. In Italia poi vi sono persone che conoscono bene la spiritualità della Congregazione. Si potrebbe far imparare la lingua italiana durante il probandato. Stare insieme, pur essendo di estrazione culturale diversa, è positivo. In più i candidati oggi sono dotati di maggiore cultura e sarebbe più facile realizzare un unico noviziato;
- la Sede Apostolica sconsiglia o disapprova di far venire in Europa chi non è ancora religioso di voti temporanei. Sembra opportuno che la formazione avvenga nelle proprie zone, soprattutto laddove le cose funzionano bene. L'incontro di culture è auspicabile però bisogna tener conto che l'Asia è multiculturale e le aree, pur avendo la stessa lingua, hanno una cultura differente;
- risulta fondamentale il momento previo al noviziato per la scelta vocazionale, la condivisione di progetti, temi, obiettivi;
- l'attuale situazione dei formatori in India è problematica. Sono venuti meno i formatori italiani e ora quelli indiani, forse, non sono ben preparati. Bisognerebbe puntare sulla formazione dei formatori con un progetto serio. Occorrerebbero anche in India delle figure significative di religiosi con anni di vita religiosa. Attualmente invece la formazione soffre di individualismo o di improvvisazione;
- il noviziato deve essere in grado di far sperimentare una vita

comunitaria significativa. È auspicabile una struttura che aggreghi i candidati.

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2011

Sessione XIV

Alla ripresa dei lavori è assente P. Varghese Parakudiyil per indisposizione fisica.

Padre generale riapre il dibattito sulla formazione.

Dal confronto emergono le seguenti osservazioni:

- in questi ultimi anni, la situazione in India è cambiata: oggi i giovani che vengono da noi sono più avanti negli anni; bisogna tenerne conto nella formazione. Mettere insieme giovani giovani e altri più adulti è problematico. Il probandato è importante, va soppesato bene, procedendo con calma, senza fretta. La scelta vocazionale e il discernimento devono avvenire prima del noviziato;
- è giusto investire nella formazione dei formatori. Per i giovani del Mozambico, infatti, è stato difficile trovare il formatore adatto. Ed inoltre un formatore solo non è sufficiente, occorre una équipe formativa. Il formatore deve essere in grado anche di conoscere i candidati, la loro famiglia, il contesto sociale di provenienza;
- nelle Filippine durante il probandato non si consegue alcun titolo accademico e questo provoca già un selezione vocazionale. Nelle Filippine il noviziato avviene prima degli studi filosofici. Vi sono poi due anni di magistero dopo gli studi filosofici. Il percorso è lungo ma produttivo. Certamente vi è diversità di età tra i candidati e questo crea difficoltà che al momento si cerca di affrontare. Molto importante, comunque, è la preparazione al noviziato.

Padre generale conclude il dibattito e chiede la votazione sull'unificazione dei noviziati di lingua inglese che attualmente sussistono in tre sedi.

Padre generale chiede un parere sull'esperienza di formazione permanente chiamata «Intento» e sull'anno sabbatico che talvolta viene richiesto dai religiosi. Domanda se si considera opportuno far ripartire l'esperienza dell'Intento e in che cosa deve consistere l'anno sabbatico. Comunica che in questi anni l'esperienza dell'Intento ha portato qualche religioso a trovare una soluzione a proprie problematiche irrisolte, giungendo anche alla richiesta di indulto. Inoltre, l'Intento è stato positivo in quanto ha spinto alcune strutture ad avviare in loco iniziative analoghe. Presso l'Unione dei Superiori Generali (USG) il nostro progetto ha suscitato plauso e sorpresa.

Seguono le seguenti osservazioni:

- l'Intento è stato positivo ed è riproponibile. È una proposta utile di formazione permanente che può raggiungere tutti i religiosi, non solo quelli in difficoltà. Bisogna potenziarlo anche economicamente perché sia più fruttuoso. Occorre fare in modo che anche le strutture periferiche possano parteciparvi;
- la durata di due mesi, tuttavia, e l'onere economico sono un ostacolo ad una adesione più numerosa. Vi è anche il problema della traduzione delle lingue;
- l'anno sabbatico è espressione del bisogno di operare uno stacco dall'attività per studiare e aggiornarsi. È necessario che la richiesta venga rivolta al padre. Provinciale;
- il religioso che ne fa richiesta presenti un progetto su quanto desidera compiere in quell'anno;
- l'anno sabbatico potrebbe anche diventare una iniziativa di formazione permanente e pensato, proposto e organizzato come tale;
- suscita perplessità se venisse richiesto di poter svolgere il tempo sabbatico fuori delle comunità somasche. Questo anno non è certo assimilabile ad un periodo di vacanza.

Sessione XV

Viene presentato il calendario scritto della peregrinazione delle catene e il calendario di massima per il sessennio. Si apportano delle precisazioni e si approvano.

Padre generale chiede una votazione sulla prosecuzione del progetto Intento.

Padre. generale domanda se vi siano altri argomenti.

Padre. Gabriele Scotti chiede ai presenti che reazione vi è stata nelle strutture alle lettere che il P. generale ha inviato in preparazione al giubileo e come si intende utilizzarle. L'accoglienza è stata buona. Alcune lettere sono state oggetto di riflessione anche durante i ritiri comunitari. Si vorrebbero tradurre e stampare. È importante però che alla lettura delle lettere segua una riflessione per cercare di calarle nella situazione concreta della comunità.

Nelle Filippine, selezionando i passi, sono state utilizzate per la preparazione al Capitolo della Provincia con domande per l'attualizzazione.

Padre. generale ricorda che l'obiettivo delle lettere era a livello spirituale, quasi il tentativo di giungere a proporre un corso di esercizi spirituali somaschi.

Padre. Michele Grieco chiede di avere informazione sui casi di religiosi in situazione particolare.

Padre. generale risponde che è sua intenzione di intervenire sui singoli casi durante la celebrazione dell'anno giubilare. La Congregazione della Sede Apostolica ultimamente concede permessi limitati nel tempo e in vista di una decisione definitiva. Per alcune situazioni si potrà anche arrivare al caso limite del processo di dimissione dalla Congregazione. P. generale a tale proposito informa la Consulta dicendo che fratello Antonio Murtas ha ottenuto l'indulto.

Padre generale, infine, sintetizza i lavori della Consulta elencando i documenti approvati.

1. Atto sul capitolo generale straordinario per la revisione delle CC dopo la lettera della Sede Apostolica.
2. Revisione delle NDAE e facoltà ai provinciali di stabilire competenze diverse di spesa.
3. Calendario della peregrinazione delle catene di San Girolamo.
4. Calendario del sessennio.
5. Consultazione per il prosieguo della causa di beatificazione di Fratello Righetto Cionchi.
5. Consultazione per il prosieguo del periodo di formazione permanente detto «Intento».
6. Consultazione per l'anno sabbatico.
7. Consultazione per il noviziato unico di lingua inglese.

Padre generale apre la possibilità alle varie ed eventuali.

Padre. Gianbattista Vitali chiede se sia possibile fare consigli commissariali intervenendo per via telematica. P. generale risponde che sono autorizzati a condizione che non siano richieste delle votazioni. Raccomanda di utilizzare questi strumenti con discrezione, in quanto sono utili per il dibattito e le comunicazioni ma non per le votazioni riguardanti le persone.

Padre generale, infine, dice che il tempo rimanente della giornata potrà essere dedicato ad incontri dei Provinciali per le rispettive aree.

Terminate le varie ed eventuali, P. generale indice la votazione che dichiara chiusa la Consulta.

Padre generale stende e sottoscrive l'atto di chiusura della Consulta.

La Consulta 2012 (anticipata) si conclude il giorno 5 ottobre 2011 alle ore 12.30.